

Mozione

Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo.

del 23 aprile 2020

Il numero di apprendisti in formazione presso aziende ticinesi si colloca fra le 6.000 e le 6.200 unità per anno. Il numero delle aziende formatrici supera quota 2.500. In un contesto di crisi – sanitaria ed economica – è presumibile pensare che le aziende debbano essere sostenute affinché possano garantire al Paese e ai nostri giovani questo importante servizio formativo. La formazione duale è infatti senza dubbio un fiore all'occhiello del nostro sistema scolastico, tanto che è presa a modello in numerosi paesi industrializzati. La formazione duale costituisce uno strumento capace di fornire grandi opportunità ai nostri giovani e nel contempo di consentire alle nostre aziende di addestrare collaboratori esperti proprio in quelle specializzazioni di cui esse hanno più bisogno.

Siamo anche coscienti che sulle aziende formatrici gravano oneri che rischiano di limitare l'offerta di opportunità di apprendistato. Ad esempio, le normative federali impongono ad ogni azienda di avere al proprio interno un maestro di tirocinio, il che risulta pesante per gli operatori di minori dimensioni. Inoltre, l'investimento di tempo richiesto alle aziende formatrici non si limita a quello destinato alla formazione pratica dell'apprendista: è infatti aggravato dal peso delle pratiche burocratiche che occorre gestire. Questo frena, e purtroppo a volte scoraggia, non poche aziende ticinesi dal creare nuovi posti per i nostri giovani. A maggior ragione in un tessuto economico - quello ticinese - che sarà chiamato a doversi rilanciare. Sulla base delle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale il PIL Svizzero potrebbe contrarsi del 6 % nel 2020, la situazione del Cantone Ticino potrebbe essere anche peggiore. Proprio i settori che sono soliti offrire il maggior numero di posti d'apprendistato potrebbero risultare tra i più colpiti.

Riteniamo necessario e importante intervenire a sostegno della formazione duale agendo sui punti seguenti. Invitiamo di conseguenza il lodevole Consiglio di Stato e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport a:

1. Definire delle modalità chiare su come s'intende migliorare l'interazione fra Stato e aziende al fine di discutere, condividere meglio ed eventualmente affinare gli strumenti che già sono a disposizione per promuovere l'apprendistato;
2. Confermare la disponibilità dello Stato ad accompagnare le associazioni economiche in questo lavoro;
3. Riconoscere l'estensione del mandato dell'associazione ARAF anche ad altre associazioni e per tutti i mestieri legati alla formazione professionale, sgravando così le aziende da impegni amministrativi al fine di potersi meglio concentrare sui temi formativi;
4. Definire quale contributo finanziario è disposto a stanziare (oggi i costi sono suddivisi al 50% fra Stato e aziende);
5. Indicare eventuali altre misure previste per rafforzare le reti delle aziende formatrici.

Cristina Maderni e Bixio Caprara
a nome del Gruppo PLR